

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
E del regolamento (UE) n° 453/2010



Data emissione 14/03/2011

Page 1 of 6

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

Denominazione prodotto	CARBONE ATTIVO ESTRUSO (attivazione fisica con vapore)
Denominazione commerciale:	CARBOSORB 54
Nome chimico:	carbonio / carbone attivo
Numero EINECS:	931-328-0
Numero CAS:	7440-44-0
Formula molecolare:	C
Numero di registrazione:	01-211948894-16-xxxx

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Prodotto adsorbente.

1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ragione sociale: Comelt S.r.l.

1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

CENTRO ANTIVELENI PIU' VICINO

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni della Direttiva 1967/548/CEE e del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non richiede un'etichetta di pericolo.

2.3. ALTRI PERICOLI

Informazione non disponibile.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZE

Nome chimico	N° EINECS	N° CAS	%	REACH NUMBER
Carbonio (carbone attivo)	931-328-0	7440-44-0	>80	01-211948894-16-xxxx

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4 Come carbone attivo non in polvere ha bassa polverosità e ne conseguono rischi molto bassi per una esposizione accidentale sul luogo di lavoro. Le informazioni di primo soccorso che seguono sono basate sul contatto con la polvere di carbone attivo

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con gli occhi:	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. In caso di irritazione degli occhi, consultare un medico.
Contatto con la pelle:	Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.
Inalazione:	Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, consultare un medico.
Ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua. In caso di malessere, consultare un medico.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
E del regolamento (UE) n° 453/2010



Data emissione 14/03/2011

Page 2 of 6

Per informazioni relative ai sintomi e agli effetti dovuti al prodotto, riferirsi alla SEZIONE 11.2,168

4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

E' necessario consultare immediatamente un medico in caso di irritazione degli occhi e/o della pelle e in caso di inalazione e o ingestione accompagnata da malessere. Non sono previsti trattamenti speciali.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Acqua nebulizzata, anidride carbonica, polveri estinguenti e schiuma. Evitare di utilizzare mezzi di estinzione che favoriscano la formazione di polveri.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Il prodotto non è combustibile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono liberarsi ossidi di carbonio. Le polveri sono potenzialmente esplosive, se esposte a fonti di calore, fiamme libere, scintille o altre sorgenti di ignizione.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare con getti d'acqua il recipiente per evitare lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Rimuovere il recipiente dall'area d'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e autorespiratore.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione del prodotto. Allertare il personale addetto all'emergenza. In caso sia necessario un intervento immediato, riferirsi alle istruzioni per il personale addetto all'emergenza. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare che il prodotto defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici. Smaltire il prodotto fuoriuscito in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua.

6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Per informazioni relative alla manipolazione, riferirsi alla SEZIONE 7. Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Conservare il recipiente ben chiuso e in luogo asciutto, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di ignizione. Assicurare una ventilazione adeguata.

7.3. USI FINALI SPECIFICI

Non indicati.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

ACGIH	TWA (8 h)	10 mg/m ³
-------	-----------	----------------------

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
E del regolamento (UE) n° 453/2010



Data emissione 14/03/2011

Page 3 of 6

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione della pelle:	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria.
Protezione delle mani:	Indossare guanti da lavoro di categoria I in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale, valutarne la degradazione, il tempo di rottura e la permeazione.
Protezione degli occhi:	Indossare occhiali protettivi ermetici.
Protezione respiratoria:	In caso di esposizione breve e modesta, indossare un filtro semifacciale (EN 149) cat.FFP2. In caso di esposizioni intense e durature, indossare un autorespiratore.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto:	solido nero
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	non applicabile
pH:	alcalino
Punto di fusione/congelamento:	>1000 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>1000 °C
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Infiammabilità (solidi,gas):	non disponibile
Limite sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:	Limite inferiore di esplosione ca. 20g/m ³
Pressione di vapore:	non pertinente, punto di fusione > 300° C
Densità di vapore:	non pertinente, punto di fusione > 300° C
Densità:	Appross. 2.1g/cm ³
Solubilità:	insolubile in acqua e solventi organici
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	>140 °C
Temperatura di decomposizione:	>1000°C
Viscosità:	non disponibile
Proprietà esplosive:	non disponibile
Proprietà ossidanti:	non disponibile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Non disponibili.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

A contatto diretto con fonte di calore, può liberare prodotti di decomposizione pericolosi, quali Monossido e Biossido di Carbonio

10.2. STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Il contatto con agenti ossidanti forti (es. alogeni, ossigeno liquido, permanganati, ozono) può provocare una rapida combustione del prodotto.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Accumulo di polveri nell'ambiente, umidità e fonti di calore e/o irraggiamento solare diretto.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Agenti ossidanti forti e acidi forti.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

In caso d'incendio, possono liberarsi Monossido e biossido di carbonio.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
E del regolamento (UE) n° 453/2010



Data emissione 14/03/2011

Page 4 of 6

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Orale: metodo di classificazione tossicologica acuta (OCSE 423): LD50 > 2000 mg/kg p.c. (ratto femmina).
- Inalazione: metodo di classificazione tossicologica acuta standard: LC50 > 8,5 mg/l.
- Pelle: assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute

Corrosione/irritazione cutanea:

Studi condotti su coniglio non hanno evidenziato un effetto irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Studi condotti su coniglio non hanno evidenziato un effetto irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Informazione non disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali:

Informazione non disponibile.

Cancerogenicità

Informazione non disponibile.

Tossicità per la riproduzione:

Informazione non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio:

Informazione non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione:

Informazione non disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. TOSSICITÀ

In base alla sua elevata insolubilità in acqua, non si prevede alcun effetto eco-tossicologico per il prodotto.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Il prodotto non è biodegradabile.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non si prevede alcun effetto di bioaccumulo per il prodotto.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Informazione non disponibile.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Informazione non disponibile.

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazione non disponibile.

Manipolare il prodotto nel rispetto delle regole di buona igiene industriale e sicurezza, evitando di disperderlo nell'ambiente.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
E del regolamento (UE) n° 453/2010



Data emissione 14/03/2011

Page 5 of 6

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Lo smaltimento o il recupero devono essere effettuati in accordo alla legislazione locale o nazionale. Tali disposizioni si applicano anche ai recipienti contaminati. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento o il recupero.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Direttiva 67/548/CE – Classificazione, Imballaggio ed Etichettatura delle sostanze pericolose (e successive modifiche)

Regolamento n° . 1907/2006/CE – REACH;

Regolamento n° . 1272/2008/CE – CLP;

Regolamento n° . 790/2009/CE – Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n° . 1272/2008/CE;

D.Lgs del 03/04/2006 n° 152 – Norme in materia ambientale;

D.Lgs. del 05/02/1997 n° 22 – Decreto Ronchi-attuazione direttive CEE in tema di Rifiuti, Rifiuti Pericolosi e Rifiuti da Imballaggio.

D.Lgs. del 17/08/1999 n° . 334 – Rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (ex Legge Seveso 175/88);

D.Lgs del 09/04/2008 n° . 81 – Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE);

L. del 16/06/1997 n. 179 – Misure a tutela dell'ozono atmosferico e dell'ambiente.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Direttiva 1967/548/CEE (e successive modifiche e adeguamenti) Direttiva 1999/45/CE (e successive modifiche e adeguamenti)

Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti) Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)

Acronimi:

ACGIH:	conferenza americana degli igienisti industriali
ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS:	chemical abstracts service
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
DL₅₀:	dose letale per il 50% degli organismi
EINECS:	inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
TWA:	media ponderata nel tempo
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.

Edizione 5 adeguamento scheda al regolamento CLP

COMELT S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per eventuali danni, perdite o ferite che possono derivare dall'utilizzo delle informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Ai sensi del regolamento 1907/2006/CE
E del regolamento (UE) n° 453/2010



Data emissione 14/03/2011

Page 6 of 6

Allegato

SCENARI DI ESPOSIZIONE

USI IDENTIFICATI + MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

Sostanza

Nome della sostanza:	[931-328-0] Carbone attivo - Scheletro ad alta densità
Forma:	Granulare (polverosità bassa)
Classificazione:	Non classificato

Pericoli e Relazione sulla sicurezza chimica (CSR, Chemical Safety Report)

Pericoli per l'ambiente: Base per il modellamento nel CSR	Non applicabile (non classificato) Non incluso nel CSR
--	---

Pericoli per la salute: Base per il modellamento nel CSR	Non applicabile (non classificato) Inalazione temporanea di polvere, DNEL (Livello derivato senza effetto): 3 mg/m ³ Utilizzata per derivare le misure di gestione del rischio <i>temporanee</i> richieste per la rinuncia dei test di cui all'Allegato VIII per tossicità a dosi ripetute e tossicità riproduttiva
---	---